

NORME SULL'USO DEI DISPOSITIVI MOBILI PERSONALI SCUOLA MEDIA BIASCA

Nel mese di febbraio 2020 il Gran Consiglio del Cantone Ticino ha definito le seguenti norme per l'utilizzo dei dispositivi mobili personali nelle scuole obbligatorie:

- 1) Nel perimetro dell'istituto scolastico i dispositivi tecnologici di comunicazione personali devono essere spenti e non visibili fisicamente. La loro attivazione può essere decisa in via eccezionale dalla Direzione d'istituto per motivi giustificati.
- 2) Le modalità inerenti all'uso didattico dei dispositivi devono essere espressamente autorizzate e coordinate dal docente.
- 3) Riservato il punto 2), le modalità di uso dei dispositivi nel quadro delle uscite didattiche sono decise dalla Direzione d'istituto e comunicate agli allievi prima di ogni uscita.
- 4) I dispositivi non devono essere motivo di distrazione durante le attività didattiche, né devono essere utilizzati in modo inappropriato alla situazione. Qualora l'allieva/o ne faccia un uso non conforme alle regole stabilite, il dispositivo può essere ritirato, purché venga riconsegnato all'allieva/o prima del rientro a domicilio informando debitamente i genitori.
- 5) In ogni caso fotografie, filmati e registrazioni necessitano il consenso delle persone che vengono ritratte o riprese, altrimenti vanno evitati o immediatamente cancellati.
- 6) Agli insegnanti non è consentito sollecitare l'uso di piattaforme elettroniche o di sistemi di comunicazione da parte degli allievi in violazione dei limiti di età che queste piattaforme o sistemi di comunicazione si sono dati.

La Direzione della Scuola Media di Biasca ha come obiettivo educativo quello di fornire ai propri allievi una formazione completa, in cui rientra anche l'uso consapevole dei media e delle nuove tecnologie: si ricordano al riguardo le varie iniziative con professionisti del settore intraprese in passato. Tuttavia si sconsiglia agli allievi che ne possedessero uno di portare a scuola il loro telefono cellulare: non pare vi sia una reale necessità per i ragazzi di avere con sé un cellulare, visto che sia loro, sia chi avesse bisogno urgente di contattarli possono servirsi del telefono della segreteria. Come chiarito sopra, inoltre, non è consentito l'effettivo utilizzo dei dispositivi se non per fini didattici stabiliti dai singoli docenti e comunicati alle famiglie.

In caso di violazione delle disposizioni sopraccitate potranno essere adottate misure educative commisurate alla gravità dell'infrazione. Chi utilizzasse i dispositivi elettronici in modo tale da danneggiare gli altri, oltre ad agire in modo contrario ai principi educativi sostenuti dalla Sede, rischia di esporsi anche a sanzioni da parte delle autorità penali. Desideriamo inoltre sottolineare che, fermo restando l'impegno dell'istituzione scolastica nella sensibilizzazione sull'importanza di un uso responsabile delle nuove tecnologie, resta di

competenza dell'autorità parentale il monitoraggio dell'utilizzo effettivo di questi mezzi da parte dei figli.

Si ricorda inoltre che la Direzione non risponde in alcun modo di eventuali furti, smarrimenti o danneggiamenti dei dispositivi elettronici personali.

In questa sede, rivolgendoci in particolare ai genitori, si desidera condividere anche qualche altra considerazione. Negli ultimi anni gli smartphones e i dispositivi analoghi hanno assunto evidentemente un ruolo sempre maggiore nelle nostre vite. È indubbio come spesso rappresentino strumenti utili per raccogliere informazioni e coltivare legami, ma è anche innegabile che non di rado si rivelino purtroppo dannosi e pericolosi a più livelli, generando dinamiche di dipendenza, innalzando muri dietro cui isolarsi o trasformandosi in armi per ferire il prossimo. Queste derive sono evidenti già nell'utilizzo dei cellulari da parte di persone adulte; è quindi facilmente immaginabile come rischino di essere ancora più frequenti nel loro uso da parte di bambini o adolescenti, meno esperti nelle relazioni col prossimo e nel valutare le conseguenze delle loro azioni, tanto da aver portato diversi Paesi, e anche alcuni Cantoni svizzeri, a muoversi verso il divieto dell'uso degli smartphones nelle scuole. Il nostro invito è dunque quello di valutare seriamente l'effettiva utilità, e anche l'opportunità, di fornire uno di questi dispositivi a degli utilizzatori così giovani. Non si intende ovviamente demonizzare l'innovazione tecnologica, ma soltanto sottolineare che, come evidenziato anche dall'agenzia delle Nazioni Unite UNESCO nel suo recente rapporto *Technology in education: a tool on whose terms?*, non tutti i cambiamenti costituiscono progressi¹.

¹ *Technology in education: a tool on whose terms?*, Global Education Monitoring Report 2023, p. 22

Biasca, 2 settembre 2024

L'allieva/o

Cognome: _____ **Nome** _____

Classe _____

e i suoi genitori

hanno preso atto delle *Norme sull'uso dei dispositivi mobili personali* della Scuola Media di Biasca.

Luogo e data: _____

Firma dell'allieva/o: _____

Firma dell'autorità parentale: _____

Eventuali osservazioni:

La normativa dev'essere ritornata al docente di classe entro **lunedì 9 settembre 2024**.

